

La natalità e l'invecchiamento della popolazione nei prossimi dieci anni: alcune tendenze insite nella struttura demografica dei comuni dell'area bolognese

Primi risultati

Bruno Cantalini, Elena Donati, Marco Ricci

Istat- sede per l'Emilia-Romagna

Bologna, 26 giugno 2018



Gli indicatori utilizzati

a. Si tratta di indicatori strutturali

rendono conto degli effetti dell'attuale struttura demografica (per età e sesso) sull'evoluzione di due fondamentali fenomeni di una popolazione: la natalità e l'invecchiamento.

Gli indicatori utilizzati

b. Ci consentono di differenziare le prospettive insite nella storia demografica recente di ciascun comune, al netto di ulteriori ipotesi evolutive sulla mortalità e i movimenti migratori.

La base di partenza di ciascun comune è diversa

Gli indicatori utilizzati

c. Permettono di rispondere a due domande:

1. Sulla base della struttura della popolazione, quali tendenze si possono attendere per la popolazione anziana nei prossimi dieci anni?
2. Quale sarebbe l'andamento del numero di donne in età feconda nei prossimi dieci anni in assenza di movimenti della popolazione?

Invecchiamento strutturale atteso: ingresso nella popolazione ultraottantenne

(Sulla base della struttura della popolazione, quali tendenze si possono attendere per la popolazione anziana nei prossimi dieci anni?)

Stima la variazione attesa nel numero di anziani **in età 80-89 anni nel 2028** rispetto al 2018, a condizioni invariate di mortalità e migratorietà

E' dato dal rapporto tra gli anziani **in età 70-79 anni al 2018** e quelli in età 70-79 anni di dieci anni prima (cioè al 2008)

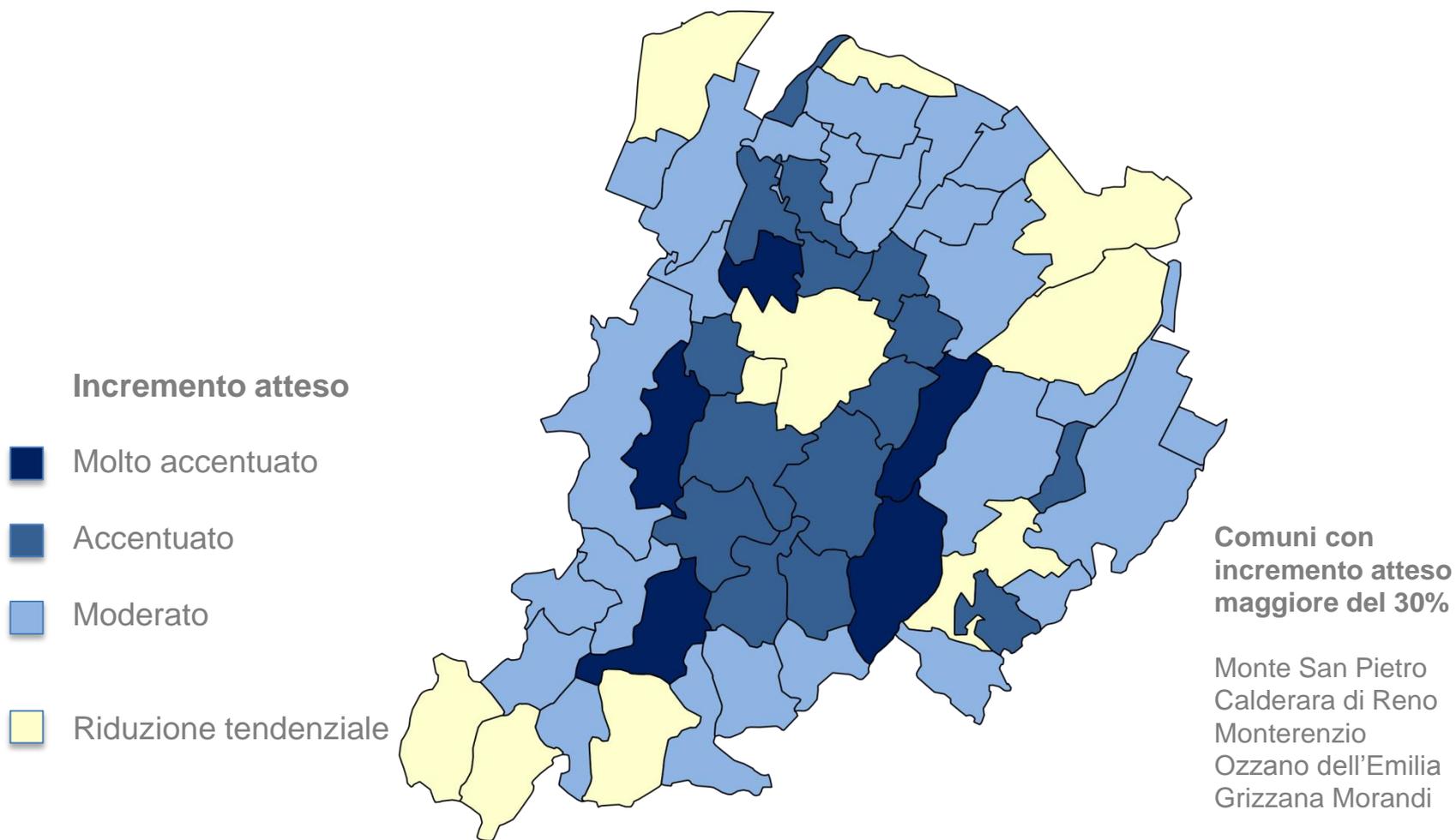
Invecchiamento strutturale atteso e previsioni demografiche

L'invecchiamento atteso di carattere strutturale delinea tendenze coerenti con le previsioni di Comune e CM di Bologna; queste ultime presentano una dinamica decisamente più marcata soprattutto per effetto delle ipotesi di miglioramento della speranza di vita.

Variazioni % della popolazione in età 80-89 anni ed oltre tra il 2018 e il 2028

	MODELLO PREVISIVO BOLOGNA	INDICATORE STRUTTURALE
Bologna	+ 4,0	-3,1
Altri Comuni	+16,5	+11,4
Città Metropolitana	+11,2	+5,2

INVECCHIAMENTO STRUTTURALE ATTESO AL 2028 NEI COMUNI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA



INVECCHIAMENTO ATTUALE (2018) E ATTESO (2028) NEI COMUNI DELLA CITTA' METROPOLITANA

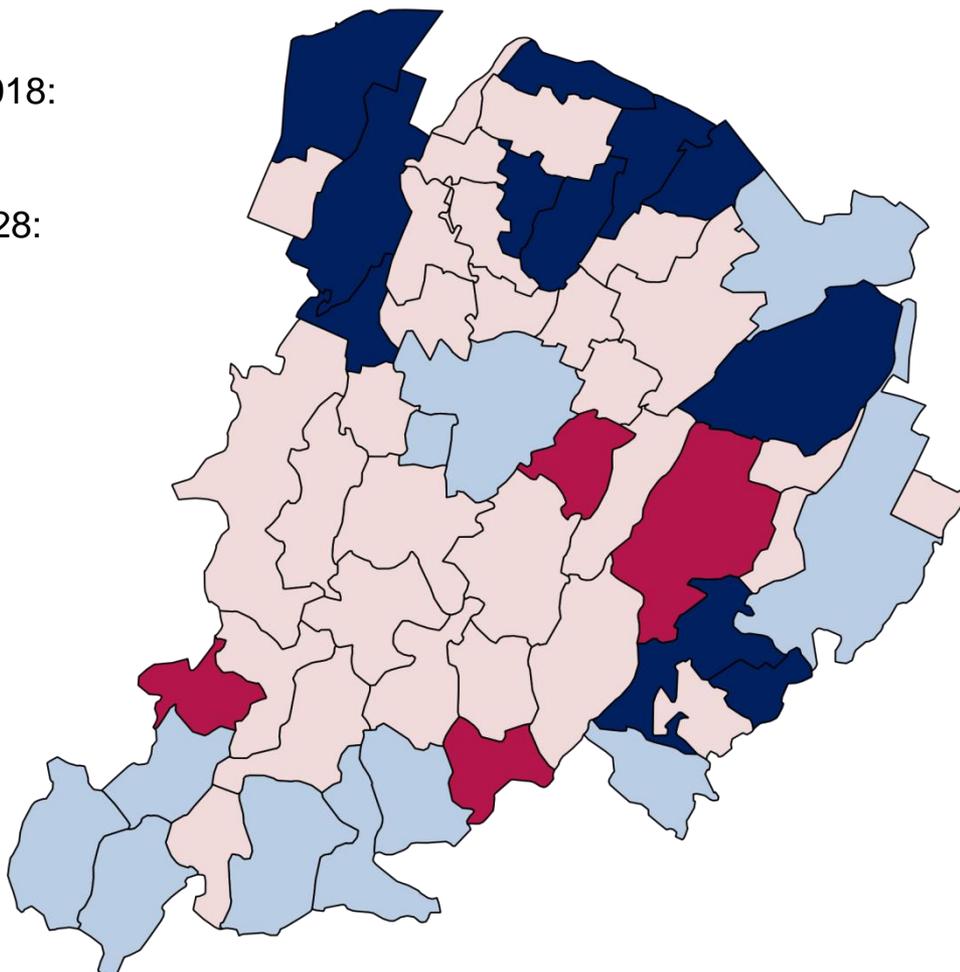
valori superiori e inferiori alle medie

Percentuale ultraottantenni anno 2018:
8,3%

Incremento atteso 80-89 anni al 2028:
+ 5,2%

Invecchiamento popolazione:

-  Struttura attuale e incremento atteso superiori alla media
-  Struttura attuale inferiore alla media e incremento atteso superiore alla media
-  Struttura attuale superiore alla media e incremento atteso inferiore alla media
-  Struttura attuale e incremento atteso inferiori alla media



Focus sull'invecchiamento atteso

In sintesi:

- ✓ elevato incremento di ingressi nella popolazione ultraottantenne nei comuni della prima e seconda cintura del capoluogo metropolitano
- ✓ leggera attenuazione tendenziale del fenomeno a Bologna e Casalecchio di Reno, che hanno già sperimentato un intenso invecchiamento, ed anche in altri comuni sia appenninici sia della zona settentrionale
- ✓ Non mancano comuni con una struttura demografica più giovane, che si dovrebbe confermare nei prossimi dieci anni: tra questi Crevalcore, San Giovanni in Persiceto e Medicina, Galliera, Malalbergo e San Giorgio di Piano in pianura, nonché Borgo Tossignano e Casalfiumanese nell'imolese

Variazione della base riproduttiva potenziale

(Quale sarebbe l'andamento del numero di donne in età feconda nei prossimi dieci anni in assenza di movimenti della popolazione?)

Stima la variazione ipotetica della popolazione femminile in età feconda nel 2028 rispetto al 2018, che si avrebbe in assenza di movimenti della popolazione (saldo migratorio e mortalità)

E' dato dal rapporto tra le donne in età 5-39 anni al 2018 (che nel 2028 avranno 15-49 anni) e quelle in età riproduttiva 15-49 anni nel 2018.

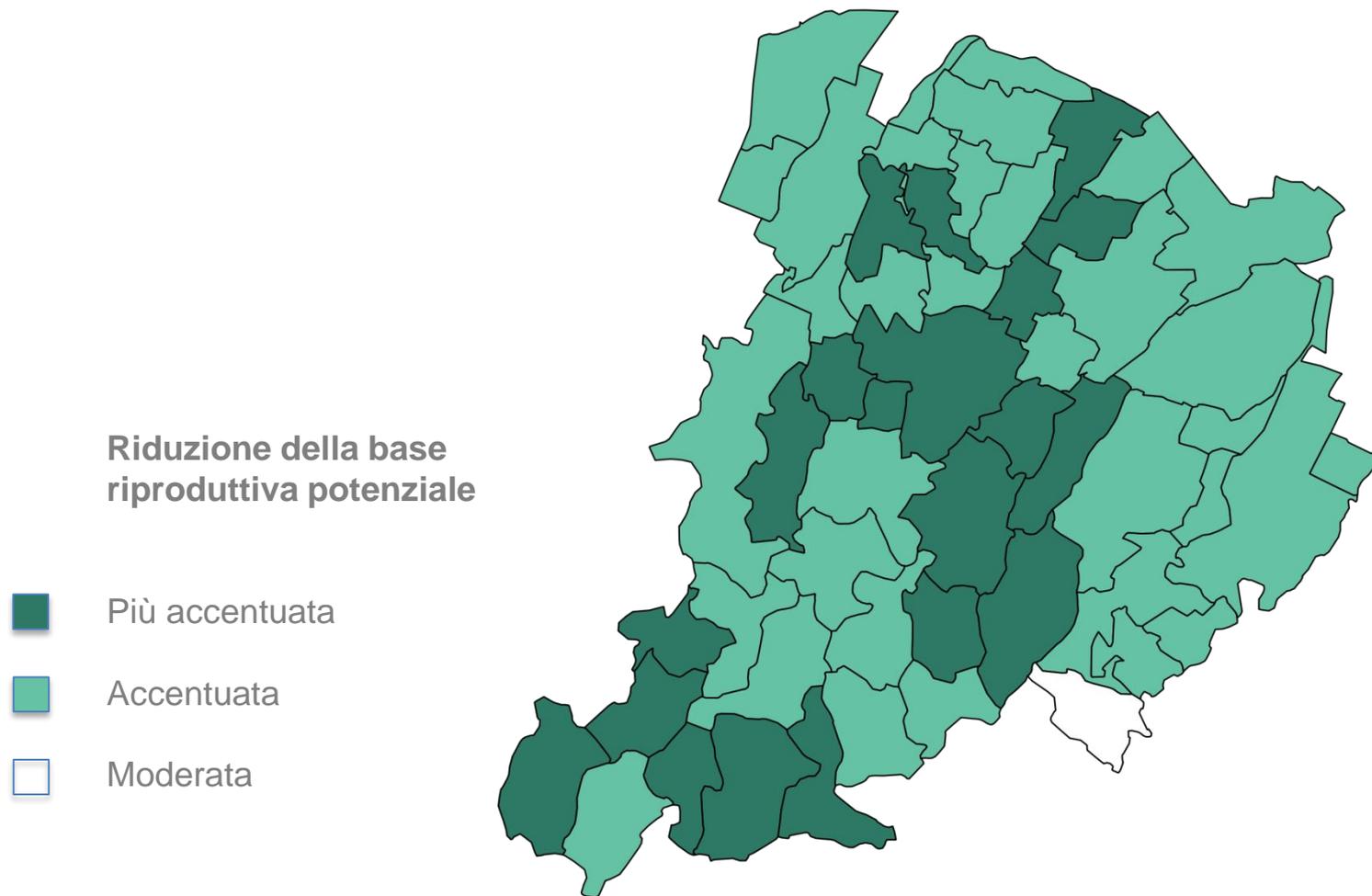
Base riproduttiva potenziale e previsioni demografiche

Nelle previsioni di Comune e CM di Bologna, il mantenimento della base riproduttiva potenziale (costituita dalle donne in età 15-49 anni) nei prossimi dieci anni mostra un deficit, anche in presenza di ipotesi di apporti aggiuntivi di popolazione immigrata; ma questo deficit risulterebbe molto più marcato sulla base dell'indicatore predittivo di carattere strutturale, che non considera tale apporto.

Base riproduttiva potenziale (popolazione femminile in età 15-49 anni) nel 2028 rispetto al 2018 – variazioni percentuali

	MODELLO PREVISIVO BOLOGNA	INDICATORE STRUTTURALE
Bologna	- 3,6	- 19,6
Altri Comuni	- 8,0	- 18,2
Città Metropolitana	- 6,2	- 18,8

LA RIDUZIONE DELLA BASE RIPRODUTTIVA POTENZIALE NEI COMUNI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA TRA 2018 E 2028



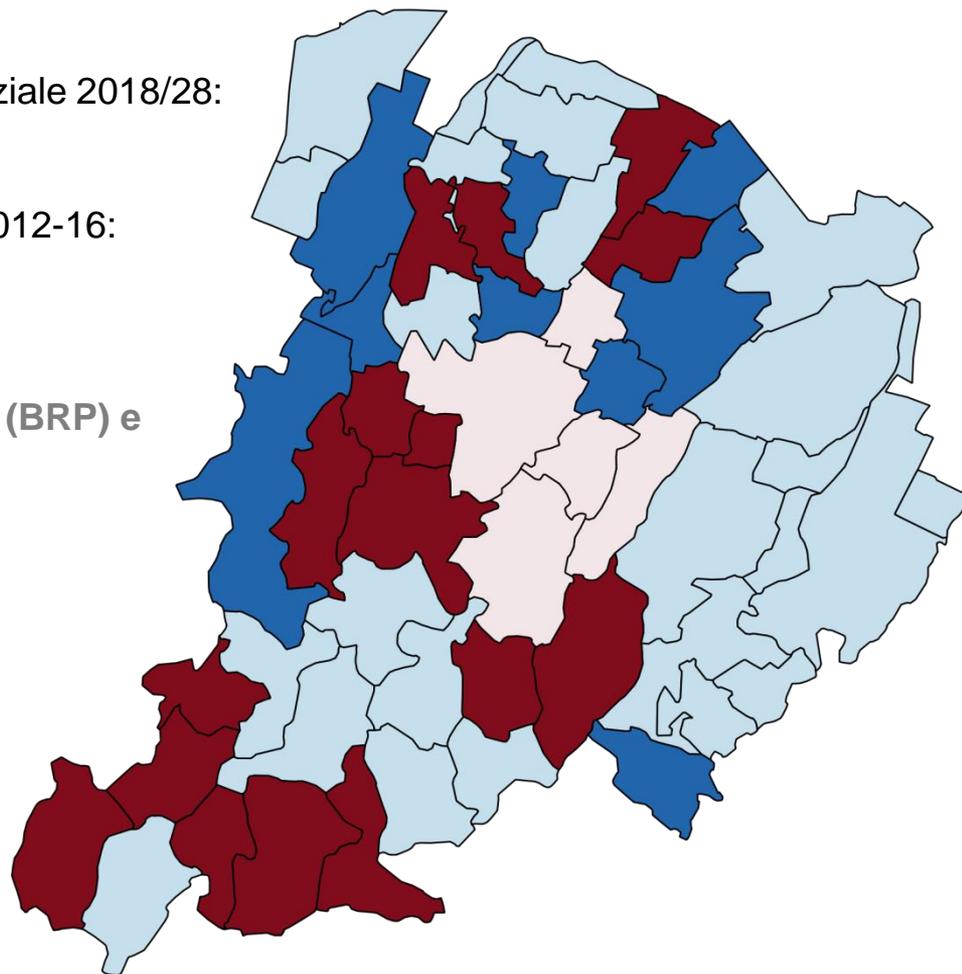
BASE RIPRODUTTIVA POTENZIALE (2018-2028) E VOCAZIONE ATTRATTIVA (2012-2016) NEI COMUNI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA - valori superiori e inferiori alle medie

Variatione Base Riproduttiva Potenziale 2018/28:
-18,8%

Tasso migratorio femminile medio 2012-16:
+4,2 per 100 abitanti

Base riproduttiva potenziale (BRP) e
Vocazione attrattiva (VA)

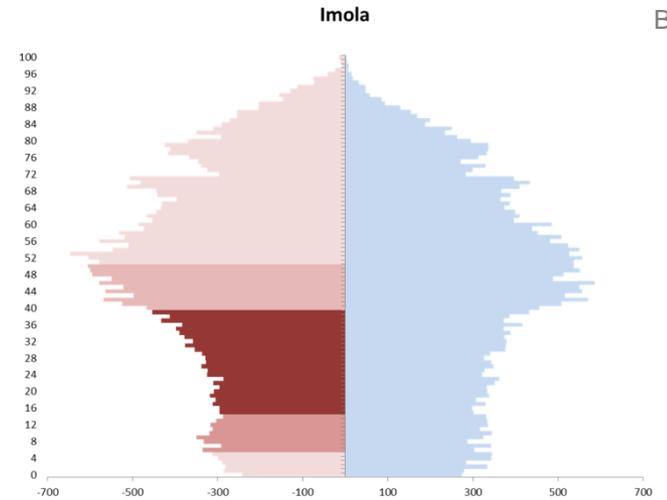
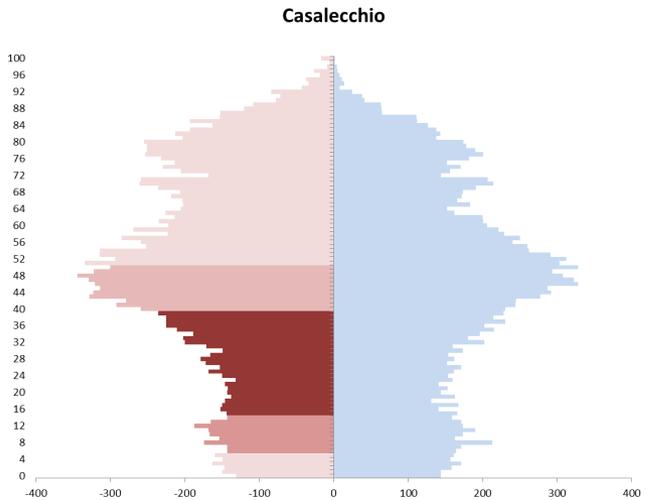
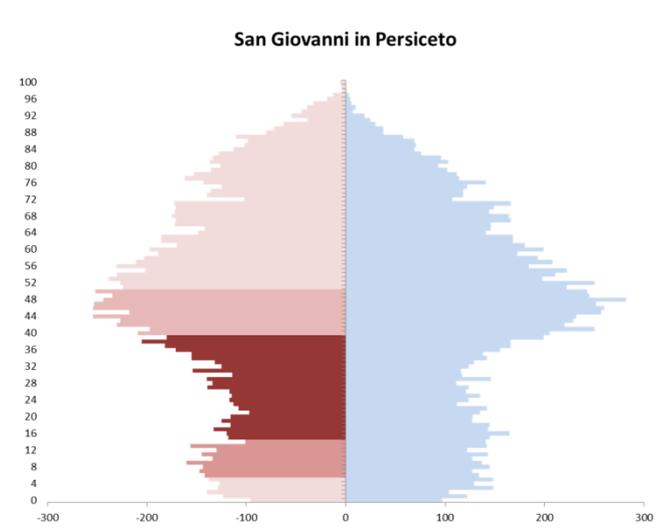
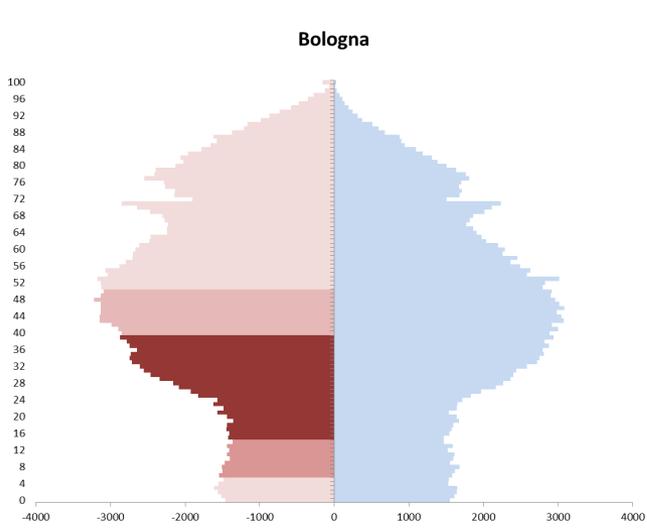
-  BRP e VA superiori alla media
-  BRP superiore alla media
VA inferiore alla media
-  BRP inferiore alla media
e VA superiore alla media
-  BRP e VA inferiori alla media



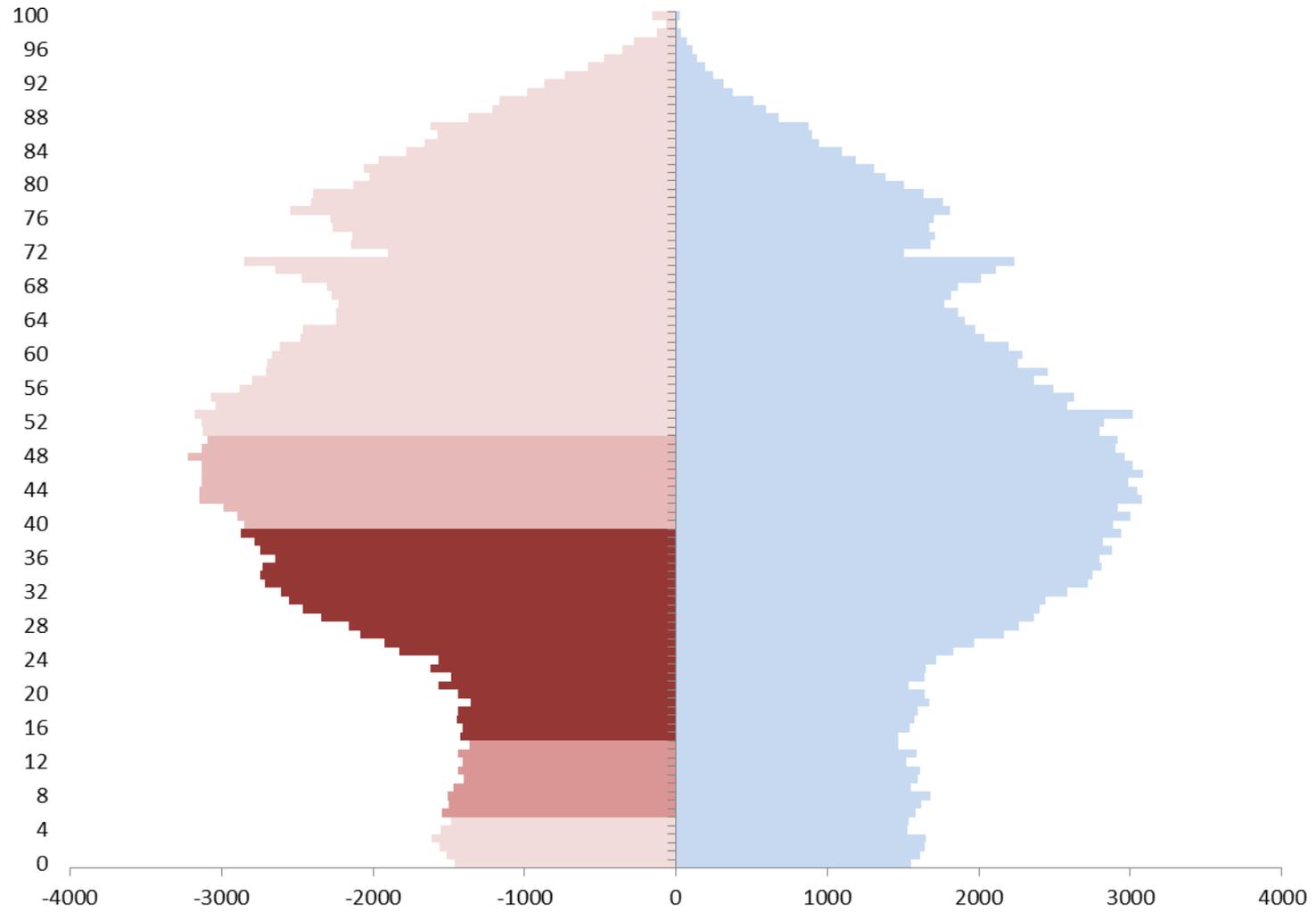
Focus sulla base riproduttiva potenziale

In sintesi:

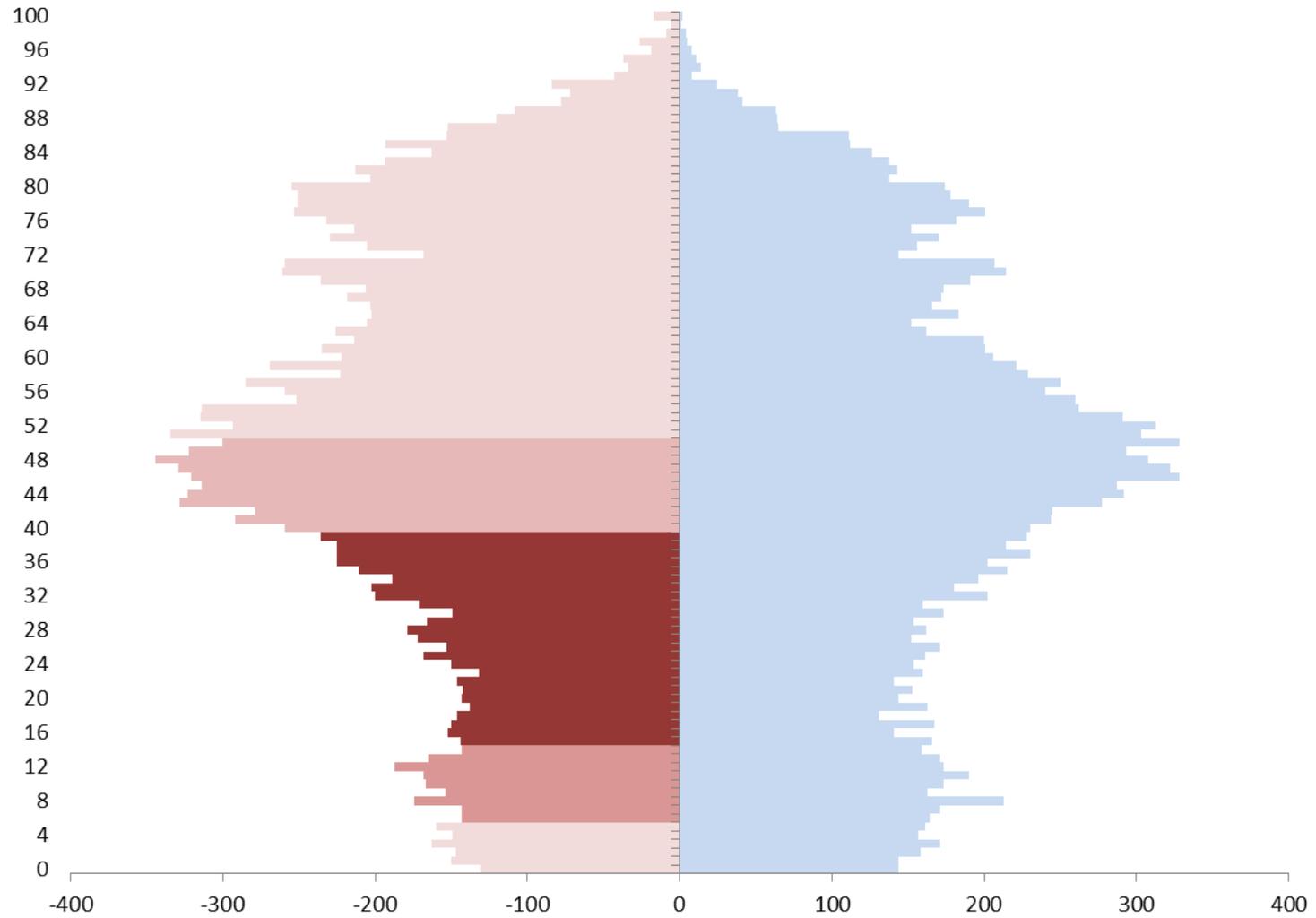
- ✓ Le aree che maggiormente subiranno una diminuzione della base riproduttiva (oltre il 20%) sono quelle che circondano il capoluogo, da ovest ad est (da Monte San Pietro e Casalecchio di Reno a Pianoro, San Lazzaro di Savena e Ozzano dell'Emilia), a cui si aggiungono vaste zone appenniniche.
- ✓ Mettendo in relazione la BRP e la capacità attrattiva, l'equilibrio demografico sembra più a rischio nei prossimi 10 anni nei comuni dove il già scarso potenziale riproduttivo sarebbe aggravato dalla insufficiente vocazione attrattiva.. Si identifica con una vasta porzione di territorio che attraversa l'intera CM, da nord a sud di Bologna, fino alla dorsale appenninica.
- ✓ La situazione più promettente riguarda invece alcuni comuni ad ovest e nord del capoluogo tra cui Valsamoggia, Anzola dell'Emilia, San Giovanni in Persiceto, Castel Maggiore e Budrio.



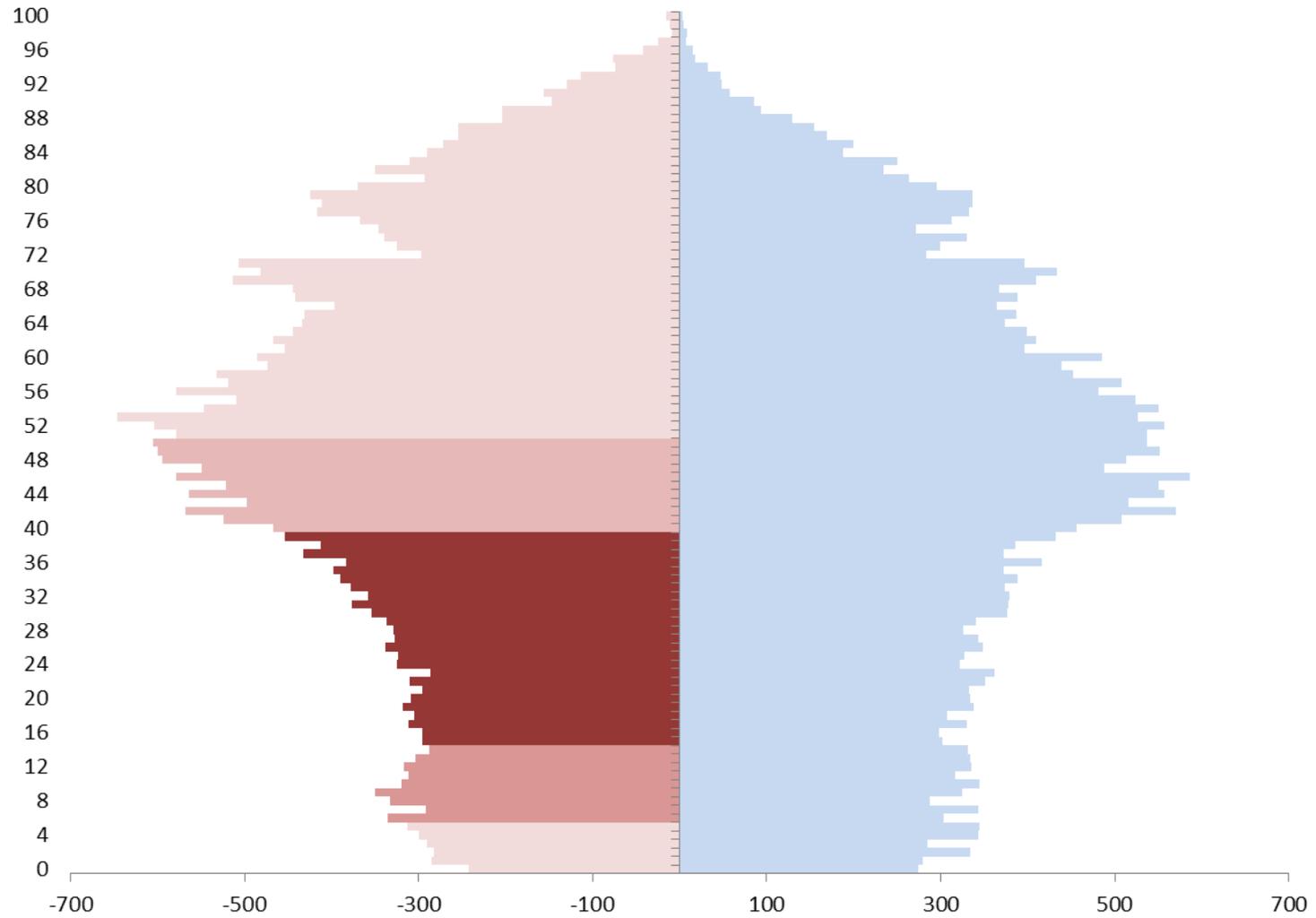
Bologna



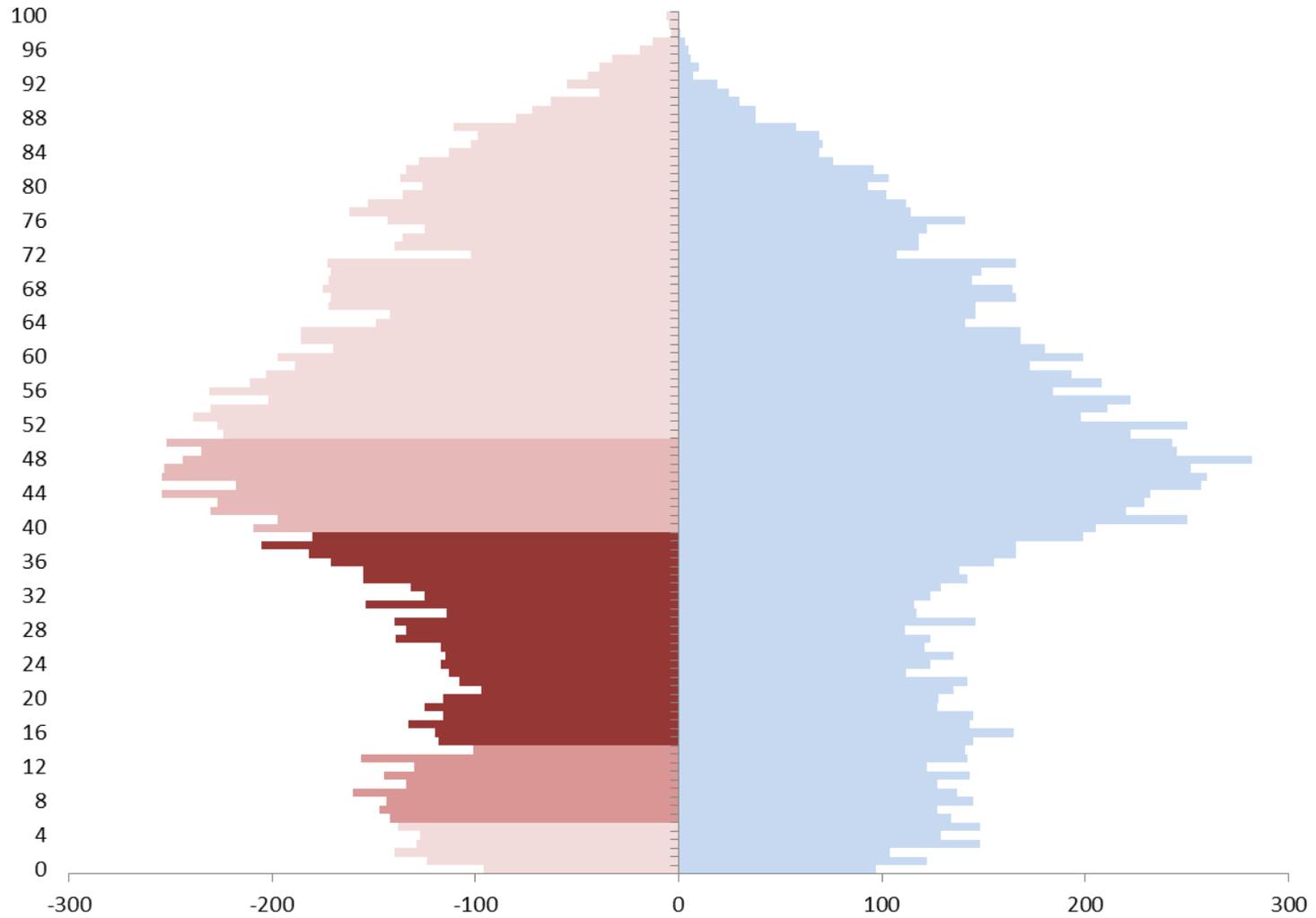
Casalecchio



Imola



San Giovanni in Persiceto



Avvertenza

- Questi indicatori non intendono fornire una misurazione puntuale delle tendenze previste dei fenomeni sotto esame, ma vogliono solo fornire un'indicazione su direzione e intensità con cui agirà la componente strutturale della popolazione.
- Sotto le ipotesi richiamate, cioè, ci si può aspettare una maggiore/minore natalità o un più alto/basso livello d'invecchiamento, differenziate da comune a comune.

Grazie dell'attenzione